



spett. Parco Regionale delle Groane e della Brughiera
Briantea - Solaro (MI)

al presidente Emiliano Campi
al direttore dott. Mario Girelli
al settore tecnico del Parco

AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI REDAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO TERRITORIALE DEL PARCO FINALIZZATA ALLE AREE DI AMPLIAMENTO DI CUI ALLA L.R. 39/2017, ALLA STESURA DELLE NORME DEL PARCO NATURALE E ALL'ADEGUAMENTO ED AGGIORNAMENTO DELLE NORME TECNICHE, ALLE RETTIFICHE DELLA DISCIPLINA DEL PARCO, DI CUI ALLA L.R. 31/1976 E L.R. 7/2011, PURCHÉ COMPATIBILI CON LA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO A LIVELLO COMUNALE E CONTESTUALE AVVIO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) E DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA)

- Visto l'avviso di deposito datato 31 luglio 2020, riguardante l'oggetto della presente;
- preso atto che il periodo per la presentazione delle proposte scade il 25 settembre 2020;

Il sottoscritto Tiziano Grassi, residente in Meda (MB), via Fiume, 12/a codice fiscale GRSTZN61M20I625S,
per conto dell'Associazione: Comitato per il Parco Regionale della Brughiera, C.F. 91124990150 con sede in via Fiume 12/a - 20821 Meda (MB), che rappresenta in qualità di presidente e legale rappresentante
avente titolo a proporre osservazioni in qualità di: "Ente portatore di interessi collettivi e/o diffusi"

PRESENTA LE SEGUENTI PROPOSTE

PROPOSTA N° 1 - COMUNE DI MEDA (MB) AMBITO DI TRASFORMAZIONE N° 6 INSERITO NELLA VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) con approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti in data 11/01/2017

PREMESSO CHE

- l'Ambito di Trasformazione denominato "n° 6 - ex Fornace Ceppi di via Santa Maria e via Fornaci" è di proprietà privata e che attualmente gli edifici che

compongono il complesso architettonico versa in cattive condizioni di conservazione;

- è indispensabile considerare questo ambito, inserito pienamente all'interno del "Parco Regionale delle Groane e della Brughiera Briantea", come uno degli ultimi esempi sopravvissuti di archeologia industriale del settore della lavorazione dell'argilla per quanto riguarda i territori della Brughiera;
- la presenza degli edifici e del forno con la sua maestosa e tipica ciminiera fanno di questo luogo un potenziale sito più unico che raro per tutto questo territorio in quanto, come risaputo, per la Brughiera la lavorazione dell'argilla è stata molto importante plasmandone in maniera consistente anche la morfologia del territorio così come avvenuto nelle Groane

SI CHIEDE CHE

durante le fasi di elaborazione del PTC del Parco, venga prestata particolare attenzione alla destinazione di questo sito, mantenendolo strettamente collegato alle aree boschive circostanti e prevedendo, magari con strumenti di convenzionamento con il privato o altro, un suo recupero e riutilizzo a scopi di utilità pubblica.

Una sua destinazione ad accogliere strutture museali legate alla lavorazione dell'argilla, all'educazione ambientale o ad altre destinazioni compatibili con il Parco, sarebbe comunque un obiettivo da considerare - anche se di non semplice esecuzione nell'immediato - per la suo completo recupero.

Un recupero a fasi progressive potrebbe alla lunga portare alla giusta valorizzazione di questo importantissimo sito di pura "Archeologia Industriale" della Brianza.

Si allegano stralci del PGT di Meda e delle schede relative a questo Ambito di Trasformazione n° 6.

PROPOSTA N° 2 - COMUNE DI MEDA (MB) AREA DI PARCO DENOMINATA "ZOCA DI PIRUTIT"

PREMESSO CHE

- questo ambito naturale con la presenza di uno stagno di origine artificiale (vecchia fossa creata durante il periodo di estrazione dell'argilla) è di proprietà privata e che tra il Comune di Meda e la proprietà persiste un'assenza di dialogo pressoché totale per vari contenziosi e ricorsi che si sono susseguiti in quasi 25 anni;
- l'area è diventata un sito di grande valore naturalistico e di importanza notevole per la riproduzione e la conservazione di specie anfibe, tutelate anche dalle direttive Europee che interessano specie endemiche del nostro territorio;
- attualmente tutta l'area, compreso lo stagno, versa in uno stato di abbandono con potenziali rischi per chi frequenta il luogo a causa della mancanza di manutenzione da parte del privato, soprattutto per quanto riguarda la staccionata di protezione dello specchio d'acqua;

- l'unica forma di manutenzione, pulizia e presidio del luogo è in parte garantita dalla disponibilità di alcuni volontari amanti del sito, che però operano in completa autonomia anche nei confronti della proprietà

SI CHIEDE CHE

durante le fasi di elaborazione del PTC del Parco, venga considerata l'area umida della "zoca di Pirutit", il piccolo stagno a fianco e tutta l'area boscata di pertinenza, come una delle aree di particolare interesse naturalistico, anche in funzione di una sua futura destinazione a Parco Naturale che speriamo possa arrivare a breve, onde assegnare un vincolo maggiore a questa area umida importantissima per la Brughiera. Chiediamo altresì che l'Ente Parco si faccia promotore di un recupero del dialogo con la proprietà come terzo attore, nella speranza di poter riconsegnare alla comunità locale questo luogo che da troppi anni è lasciato al degrado. Le ripicche locali o le mire che la proprietà ha avuto in passato su questo luogo devono essere smontate alla luce del fatto che ora, con il Parco Regionale, l'unico interesse su questo luogo può essere il suo recupero e la sua tutela.

Si allega stralcio della mappa di Meda relativa a questo ambito.

PROPOSTA N° 3 - COMUNE DI MARIANO COMENSE (CO) - EDIFICIO RURALE DENOMINATO "CASCINA MORDINA"

PREMESSO CHE

- questo edificio rurale è di proprietà pubblica del Comune di Mariano Comense e rappresenta anche per questo motivo un esempio unico, per tutto il territorio della Brughiera (ma non solo), di architettura tipica rurale della Brianza e che per tali ragioni il suo recupero è prioritario e urgente;
- l'area circostante con le due zone umide è diventata un sito di grande valore naturalistico e di importanza notevole per la riproduzione e conservazione di specie anfibe tutelate anche dalle direttive Europee che interessano specie endemiche del nostro territorio (nonostante che il laghetto principale versì in gravi condizioni per la diffusione del Fior di Loto);
- attualmente l'edificio versa in uno stato di abbandono ed è inagibile in tutte le sue parti, sebbene siano ancora visibili presenze di manufatti tecnici o architettonici di rara bellezza;
- nel recente passato a favore di questa proprietà comunale erano stati impegnati a bilancio dei fondi per il suo recupero, purtroppo mai effettivamente spesi per lavori relativi all'immobile;
- le associazioni locali che operano nella Brughiera, durante tutti questi anni passati, si sono sempre rese disponibili per dare il proprio contributo per promuovere e tutelare questo sito

SI CHIEDE CHE

durante le fasi di elaborazione del PTC del Parco, venga individuato come prioritario - in accordo con la proprietà (Comune di Mariano Comense) - il recupero dell'immobile

“Cascina Mordina”, anche a fasi scomposte temporalmente e fisicamente sull’edificio, al fine di destinare gli ambienti recuperati a quelle funzioni compatibili con il Parco Regionale, quali ad esempio laboratori di educazione ambientale per le scuole, aule didattiche, locali per le associazioni che operano nel Parco e non solo, sale museali sulla storia rurale della Brughiera o sale per un Museo Naturalistico (per esempio come nuova sede del Museo Civico di Lentate sul Seveso) ecc.

Di sicuro potrebbe esserci anche il contributo delle associazioni di volontariato per garantire piccoli lavori di recupero o manutenzione del sito, compatibilmente alle competenze e ai ruoli che possono essere messi in campo.

Inoltre si chiede che venga considerata l’area umida del “Laghetto della Mordina”, il piccolo stagno a nord e tutta l’area boscata di pertinenza, come una delle aree di particolare interesse naturalistico anche in funzione di una sua futura destinazione a Parco Naturale (che speriamo possa arrivare prima possibile) per poter assegnare un vincolo maggiore a questa area umida importantissima per la Brughiera.

Alleghiamo stralcio Pianta e scheda PGT del Comune di Mariano Comense.

PROPOSTA N° 4 - INDIVIDUAZIONE DI UN NUOVO SENTIERO MEDA/LENTATE S/S - COMO/MONTORFANO A OVEST DI CANTU’

PREMESSO CHE

- a seguito dell’allargamento del parco delle Groane ai territori della Brughiera con L.R. 39 del 28/12/2017, il Parco Regionale ora comprende anche i comuni a nord di Cucciago, Cantù, Vertemate e Fino Mornasco arrivando quindi fino alle porte di Como;
- risulta significativo l’interessamento dimostrato da questi Comuni nella definizione di una rete di sentieri sui propri territori a verde inclusi nel nuovo perimetro del Parco (e di altri Comuni anche più a nord);
- su tali territori è presente una rete di sentieri non ancora segnalata, ma che da diversi anni il Comitato sta pensando di unire tratti esistenti per proporre un nuovo sentiero che possa partire da Meda/Lentate sul Seveso e che, attraversando i Comuni a ovest di Cantù, arrivi fino a Como/Montorfano
- con questo obiettivo il Comitato ha organizzato dal 2011 diverse escursioni, molto apprezzate dai cittadini che hanno partecipato, lungo questa direttrice sperimentando diverse opzioni di percorso

SI CHIEDE CHE

durante le fasi di elaborazione del PTC del Parco, venga individuato sulla mappa di Piano, il tracciato ME-MO OVEST verificando la proposta già presentata all’Ente da parte delle nostre associazioni, che possa congiungere la sentieristica del parco Groane, che arriva fino a Lentate s/S (Percorso ciclopedonale n°1), con quella del vecchio PLIS Brughiera Briantea (Sentiero 1) passando dalla stazione di RFI a Camnago di Lentate s/S (con possibile congiungimento con la stazione delle FNM di Meda). Da Camnago si prosegue a nord per i comuni di Carimate (Stazione RFI), Cermenate (Stazione RFI), Cantù - Asnago, Vertemate, Cucciago (stazione RFI), Fino

Mornasco, Casnate con Bernate, Senna Comasco e si arriverebbe a Como (oasi del Bassone - SIC e Parco Spina Verde). Da qui si arriva al Lago di Montorfano (SIC) congiungendosi ad anello con il Sentiero storico Montorfano - Meda.

Con l'individuazione di questo sentiero si creerebbe un anello verde completo **Meda/Lentate s/S - Como/Montorfano - Meda** di circa 60 km. che circonda Cantù. Inoltre, collegandosi alla rete sentieristica delle Groane in Comune di Lentate s/S attraverso un corridoio ecologico già promosso dal Vostro Ente Parco nel 2019, si avrebbe un percorso di livello regionale che origina dalle porte di Milano nord fino ad arrivare a Como. Da qui, tramite i sentieri del Parco Spina Verde, si raggiungerebbero i parchi Svizzeri (Parco del Penz, Gole della Breggia ecc..) facendo di questo tracciato una direttrice verde internazionale tra Milano e il nord Europa.

Questo sentiero a ovest di Cantù, anche se presenta delle criticità dovute al passaggio del fiume Seveso e della linea ferroviaria Milano-Como-Chiasso, attraversa luoghi di grande valore ambientale, paesaggistico e storico come l'Oratorio di Santo Stefano a Lentate s/S, la valle dei Mulini a Fino Mornasco (dove potrebbe essere insediata la futura sede a nord del Parco), l'Abbazia di Vertemate, l'oasi Torbiera del Bassone e molti altri luoghi. La presenza del fiume e della ferrovia, anziché essere degli ostacoli, diventerebbero opportunità fondamentali per gli scorci fluviali che qui il Seveso regala agli escursionisti; inoltre la comodità di avere tante stazioni lungo il tracciato renderebbero la fruibilità del sentiero pressoché totale e accessibile a tutti, famiglie con bimbi compresi.

In questo progetto di sentiero le associazioni ambientaliste locali sarebbero disponibili a dare il proprio contributo per la mappatura del sentiero, per la raccolta di informazioni e materiali relativi ai luoghi che attraversa il tracciato e per tutto ciò che i volontari sono in grado di affrontare per arrivare ad avere un percorso verde a ovest di Cantù, fondamentale per dare un senso di unità a questi nuovi territori inclusi nel Parco e per sottolineare la fusione con le aree delle Groane e con i suoi sentieri.

Alleghiamo una mappa dettagliata prodotta da alcune associazioni tra le quali la nostra e con il patrocinio del Vostro Ente Parco, in cui è stato individuato questo nuovo tracciato sentieristico molto importante e che da anni cerchiamo di promuovere e specificare nei dettagli. Su questa mappa sono indicati i punti più significativi, oltre a varie informazioni logistiche per poter affrontare questi percorsi in modo autonomo con la possibilità di rientrare con mezzi pubblici ai propri luoghi di residenza o di inizio percorso. Un [QR CODE](#) permette di seguire i percorsi sulla piattaforma satellitare di Google con un semplice smart-phone, e di informarsi anche sugli orari dei mezzi di trasporto pubblico e la loro ubicazione.

PROPOSTA N° 5 - TUTELA DI AREA UMIDA SITUATA NEL PARCO IN COMUNE DI [MEDA \(MB\) VIA SANTA MARIA ALL'ALTEZZA DEL N° CIVICO 86](#)

PREMESSO CHE

- si tratta di un'area umida di grande valore naturalistico e di grande importanza per la salvaguardia della biodiversità e per la riproduzione e la conservazione di

specie anfibie, tutelate anche dalle direttive Europee che interessano specie endemiche del nostro territorio;

- la presenza costante di acqua è dovuta all'impermeabilità del suolo argilloso e ad una depressione del terreno originata dalle vecchie attività di estrazione dell'argilla che si svolgevano in questi territori.
- durante il periodo tra febbraio e aprile di ogni anno, l'area è oggetto di una importante e consistente migrazione di anfibii della specie Rana Dalmatina. In questa fase di spostamento di consistenti colonie che provengono dai boschi a est, diverse centinaia d'individui vengono sistematicamente schiacciati dalle auto nel tentativo di attraversare la via Santa Maria per migrare verso questa area umida dove possono deporre le uova.

SI CHIEDE CHE

l'area venga segnalata nel PTC del Parco come area di alto valore ambientale e naturalistico e come ambito di riproduzione anfibii applicando le norme di tutela regionali ed europee attualmente in vigore per queste specie endemiche del nostro territorio.

Inoltre si chiede di prevedere all'interno del documento di Piano, che su quest'area si promuovano iniziative volte al salvataggio degli anfibii durante la loro migrazione dai boschi limitrofi. Sicuramente ci potrebbero essere associazioni o singoli cittadini interessati a partecipare ad una eventuale attività di salvataggio di questi piccoli anfibii attraverso la posa di barriere appositamente concepite, anche al fianco del Corpo delle GEV del Parco come avviene già in altri contesti come per esempio il lago di Montorfano o il laghetto di Mirabello a Lentate s/S.

Alleghiamo un documento in cui specifichiamo l'area e le attività di migrazione oggetto della proposta, confidando che il prossimo anno si possa attuare qualche forma di tutela di questa specie con l'aiuto del Parco e in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con i cittadini.

PROPOSTA N° 6 - COMUNE DI [CANTU' \(CO\)](#) [ZONA FECCHIO VIA PER ALZATE](#) -SP 38- MESSA IN SICUREZZA ATTRAVERSAMENTO CICLOPEDONALE DEL SENTIERO MEDA - MONTORFANO

PREMESSO CHE

- il Sentiero storico denominato Meda - Montorfano è un percorso molto conosciuto e frequentato da tantissimi appassionati di passeggiate in Brughiera;
- si tratta di un tracciato che è stato mappato ormai da circa 35 anni ed è uno dei più importanti sentieri del territorio della Brughiera;
- all'inizio di quest'anno è stata ultimata la nuova segnaletica su standard CAI lungo tutto il sentiero prodotta dall'Ente Parco e posata in collaborazione tra le GEV del Parco e alcune delle nostre associazioni di volontari;
- l'attraversamento in questo punto della Provinciale SP 38 è molto pericoloso e non illuminato e non è adeguatamente segnalato verticalmente o

orizzontalmente e si colloca in un tratto dove non esiste nessun tipo di controllo sulla velocità delle auto in transito o alcun dissuasore veicolare

SI CHIEDE CHE

nel PTC del Parco venga indicato per questo attraversamento, una proposta di progetto che preveda la realizzazione di un'opera adeguata che obblighi il traffico veicolare ad un rallentamento, indispensabile per rendere questo passaggio pedonale della Meda Montorfano sicuro per tutti, famiglie con bambini compresi.

Tale opera potrebbe essere un rialzamento del livello stradale per tutta la larghezza del passaggio, una segnaletica orizzontale e verticale adeguata e una illuminazione sufficiente di sicurezza per segnalare il luogo anche in condizioni di visibilità ridotta.

Si allega stralcio della mappa del sito e una visione schematica dell'attraversamento.

PROPOSTA N° 7 - COMUNE DI BRENNA (CO) - SEGNALAZIONE DI PRIORITA' NEI PROGRAMMI FUTURI PER L'ESPANSIONE DEL PARCO A NORD A PARTIRE DALLE AREE A VERDE DI BRENNA CHE FACEVANO PARTE DEL PLIS BRUGHIERA

PREMESSO CHE

- le aree a verde del Comune di Brenna dagli inizi degli anni duemila sino al 2018 sono stati inclusi nel PLIS Brughiera Briantea;
- per una scelta dell'Amministrazione Comunale nel 2015, il Comune non ha partecipato al processo di annessione per le proprie aree del PLIS al Parco Groane;
- attualmente tutte queste aree con molte problematiche idrogeologiche e ambientali, sono sprovviste di importanti strumenti di tutela;
- le aree in oggetto alla presente proposta hanno importanti aspetti geologici, naturalistici, paesaggistici e ambientali simili a tutta l'area denominata di Brughiera che attualmente è entrata a far parte del Parco Regionale delle Groane e della Brughiera Briantea;
- sempre tali aree con il "vallone" della Roggia Vecchia, dovrebbero essere ricomprese nel loro naturale bacino idrografico che fa riferimento al torrente Tarò (Terrò) affluente principale del fiume Seveso con tutte le problematiche che ciò comporta per il nostro territorio. Tenere escluso questo ambito da un tutela regionale dell'area Groane-Brughiera, è una scelta che non può e non deve essere sostenuta

SI CHIEDE CHE

all'interno dei documenti di Piano del PTC del Parco e delle relazioni, sia specificato chiaramente l'importanza che ha l'espansione del Parco Regionale su tutte le aree a verde di Brenna (ex PLIS Brughiera), per una loro corretta gestione idrogeologica, naturalistica e ambientale.

Sia altresì formulato sui documenti un proposito chiaro dell'Ente Regionale che vada nella direzione di coinvolgimento costante dell'Amministrazione Comunale di Brenna affinché si possano attivare da subito iniziative di collaborazione tra enti per una gestione oculata del patrimonio forestale esistente e contemporaneamente per un coinvolgimento diretto in un processo ormai divenuto indispensabile di annessione al Parco Regionale delle aree a verde di Brenna.

In fede

Tiziano Grassi
presidente Comitato per il Parco Regionale della Brughiera

tel. **331 2271052**

indirizzo mail: informazioni@comitoparcobrughiera.it

sede: via Fiume, 12/a Meda (MB) 20821

C.F. : 91124990150

Meda, 24/09/2020

